



Bollettino

PARROCCHIA di S. Prosdocimo in VILLAGUATTERA

Via Cavour 29, 35030 Rubano



049.630986

parrocchiavillaguattera@gmail.com - www.parrocchiavillaguattera.com

Anno 2026 - domenica 16, 23 e 30 agosto 2026

XX XXI E XXII DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo di questa domenica ci invita a riflettere sulla forza di una fede che non si arrende. Di fronte alle difficoltà e al silenzio apparente di Dio, possiamo sentirci scoraggiati e tentati di smettere di pregare.

Eppure, il Signore ci chiede di continuare a fidarci, anche quando non comprendiamo le sue vie. La fede non significa avere sempre risposte, ma continuare ad affidarsi a Dio con umiltà e perseveranza.

Chiediamo allora un cuore capace di cercare il Signore anche nei momenti difficili, certi che la sua misericordia non viene mai meno.

don Moreno e la presidenza del consiglio pastorale



La pagina del Vangelo di oggi ci mette davanti a uno degli episodi più imbarazzanti e, a prima vista, più difficili da comprendere nel ministero di Gesù. Una donna cananea implora Gesù: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio».

Gesù non le rivolge neppure una parola. Il suo silenzio ci mette a disagio. Perché sembra ignorarla? Perché sembra respingerla? Se ci fermassimo alle apparenze, potremmo persino pensare a un atteggiamento incomprensibile. In realtà il Vangelo sta portando alla luce la qualità straordinaria della fede di questa donna. Ella non interpreta il silenzio di Gesù come un rifiuto. Non si lascia scoraggiare. Continua a sperare, continua a pregare, continua a fidarsi. È una lezione immensa anche per noi. Molte volte, quando Dio sembra tacere, siamo tentati di pensare che non ci ascolti, che non gli importi di noi o che non siamo degni del suo amore. Ma questi pensieri, più che provenire dalla fede, nascono spesso dalla paura e dallo scoraggiamento. Il male cerca sempre di convincerci che la nostra preghiera sia inutile e che Dio sia lontano. La donna cananea ci insegna invece che la fede autentica non consiste nel ricevere subito una risposta, ma nel non smettere di confidare anche quando la risposta tarda ad arrivare e le sensazioni negative sembrano prendere il sopravvento.

La sua preghiera diventa sempre più umile, sempre più libera da ogni pretesa. Non rivendica diritti. Si affida. Ed è proprio questa fiducia perseverante che Gesù porta alla luce davanti a tutti. Alla fine, le dice: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri».

Non loda la sua insistenza in quanto tale, ma quella fiducia che non si è lasciata vincere né dal silenzio né dalla prova.

Forse il Vangelo di oggi ci invita a rivedere il nostro modo di pregare. Tante volte interrompiamo il dialogo con Dio perché non otteniamo ciò che chiediamo. La donna cananea ci insegna invece che la preghiera non è un modo per costringere Dio ad ascoltarci, ma il luogo in cui impariamo a fidarci di Lui contro tutto e contro tutti.

don Luigi Maria Epicoco

Sante Messe e intenzioni

sabato 15 agosto – Assunzione della Beata Vergine Maria

ore 18,30 non c'è la messa

domenica 16 agosto – XX domenica del Tempo Ordinario

ore 9,30 def. Traverso Giovanni, Loris e Sbabo Giuseppina; def. don Savino; def. Blanda Maria Teresa (anniv.)

lunedì 17 agosto

ore 17,30 per la comunità

giovedì 20 agosto

ore 17,30 non c'è la messa

venerdì 21 agosto

ore 19,00 messa in cimitero

sabato 22 agosto

ore 18,30 def. Gottardo Vittorio (anniv.)

domenica 23 agosto – XXI domenica del Tempo Ordinario

ore 9,30 def. Menara Luigi (anniv.), Maria e Pietro
ringraziamento per il 61° anniversario di matrimonio di Pirazzo Antonio e Corredig Cornelia e compleanno di Antonio

lunedì 24 agosto

ore 17,30 per la comunità

giovedì 27 agosto

ore 17,30 non c'è la messa

venerdì 28 agosto

ore 19,00 messa in cimitero

sabato 29 agosto

ore 18,30 def. fam. Gobbo e De Rosso; def. Petranzan Dante e Gobbo Fiorella; def. Vedovato Augusto, Vittorio, Roberto e Righetto Celestina; def. Gottardo Mario e Massimiliano; def. Furlanetto Danilo e Baccarin Maria Grazia

domenica 30 agosto – XXII domenica del Tempo Ordinario

ore 9,30 Gottardo Luigi e Caporello Antonietta

lunedì 31 agosto

ore 17,30 per la comunità

giovedì 3 settembre

ore 17,30 per la comunità

venerdì 4 settembre

ore 19,00 messa in cimitero

sabato 5 settembre

ore 18,30 def. Toffanin Aldo, Biasio Bruna (compl.), Graziano, Agostino ed Elvira

domenica 6 settembre – XXIII domenica del Tempo Ordinario

ore 9,30 Gottardo Leonardo, Bruno, Dàlila e Dainese Nèreo; def. Scarabello Antonio e Marta; def. don Savino; def. Menara Luigi, Maria e Pietro

Raccolta cibo per i bisognosi sabato 22 e domenica 23 agosto

Al Banco di Solidarietà necessitano di: CAFFE', LATTE, LEGUMI, TONNO, DENTIFRICIO, SAPONE LIQUIDO

Lunedì 24 agosto inizia il GREST!

Un tempo prezioso per stare insieme, giocare, divertirci e crescere nell'amicizia. Un augurio speciale a tutti i bambini, ai ragazzi, agli animatori e a quanti hanno collaborato alla preparazione: che siano giorni belli, pieni di entusiasmo e di condivisione!

Dizionarietto liturgico

Continuiamo alcune note per capire meglio i gesti e i segni delle celebrazioni liturgiche.

LA LITURGIA DELLA PAROLA (III^parte)

Dopo la proclamazione della Parola di Dio con le Letture, si svolge l'OMELIA. Chiamata popolarmente "predica", consiste in una spiegazione articolata delle tre letture comprendente anche un tentativo di attualizzazione del messaggio di Gesù per i giorni nostri. Viene fatta solo dal Sacerdote o dal Diacono e fa parte integrante della Liturgia della Parola. L'omelia è obbligatoria solo durante la messa domenicale; nelle messe feriali il sacerdote può -se ritiene opportuno- fare un piccolo pensiero sulle letture. In genere il popolo fa molta attenzione al tempo di durata dell'omelia: esso dipende da tanti fattori, come le situazioni contingenti, i destinatari che partecipano alla Messa (bambini, adulti, anziani, famiglie...), i tempi forti e le solennità. È bene, comunque, che non superi i 10-15 minuti, per non costringere a fare poi troppo in fretta il resto della s. messa. L'omelia può essere partecipata/dialogata; sono ammesse anche delle testimonianze dei fedeli laici, ma sempre richiede ascolto degli orecchi e del cuore.